

24 ORE

GUIDA RADIO & TV



RITORNO A BRIDESHEAD (Raiuno, 7.30). Per i più mattinieri anche di domenica, ecco la quinta puntata dello sceneggiato tv dal titolo Sebastian contro il mondo. Fra gli interpreti il famoso attore inglese Jeremy Irons, protagonista di Inseparabili.

SPAZIO MUSICA (Raidue, 9.50). Per chi ama la musica stamane viene proposto il poema per soli coro e orchestra di Rachmaninov, Le campane, da Edgar Allan Poe. L'orchestra ed il coro sono della Rai di Milano. Direttore Vladimir Fedoseev, maestro del coro «Vittorio Rosetta».

I CONCERTI DI RAITRE (Raitre, 11.50). Ancora musica proposta in mattinata. Dalla chiesa S. Ignazio di Roma, l'Orchestra dell'Accademia Musicale Italiana esegue la sinfonia Gli addii di Haydn.

IL MONDO DI QUARK (Raiuno, 10). La storia del Mediterraneo è al centro di questa puntata del programma di Piero Angela. Ci viene proposto il documentario di David Attenborough Gli dei assenti, che illustra la vicenda dei primi insediamenti umani sulle rive del bacino mediterraneo.

FORTUNISSIMA (Raiuno, 14). Veloce appuntamento per gli appassionati del gioco del Lotto. Prosegue infatti il concorso che assegna quattro giocate da mezzo milione di lire ciascuna ai lettori che, telefonando, risponderanno alle domande poste da Rosanna Vaudetti.

IL POMERIGGIO DEL NUOVO CANTAGIRO (Raidue, 17.30). È arrivato a Lignano Sabbiadoro, vicino a Udine, il Nuovo Cantagiro di Ezio Radaelli. In diretta nel pomeriggio sono di scena debuttanti ed emergenti presentati da Gianfranco Agus, Pino D'Angelo e Patrizia Pellegri.

BABY BOOM (Canale 5, 18.15). Titolo del telefilm di questo pomeriggio è Scuola di geni. Dove iscriverlo il proprio bambino quando arriva l'età dell'asilo? È un problema che assilla la giovane mamma protagonista, che decide di iscriverlo la sua bambina Elisabeth al Centro di sviluppo mentale, dove i bambini diventano geni.

LO SPETTACOLO IN CONFIDENZA (Raitre, 19.45). La giornalista Anna Maria Mori incontra Marina Malifati, secondo la nota formula di domande e risposte intrazette a pezzi di repertorio.

UNA SERA CI INCONTRIAMO (Retequattro, 21.25). Lo show condotto da Lorella Cuccarini e Marco Columbro stasera vede come ospiti due coppie famose, Serena Grandi ed il marito Ercole, Fabio e Lola Testi. Durante il programma si alternano parodie di film, esibizioni di lambada, canzoni d'amore, scenette. Tutto rigorosamente in replica.

BEAUTIFUL (Raidue, 20.30). È arrivato alla 350ª puntata lo sceneggiato più seguito della stagione. I genitori, dopo aver rivelato a Ridge che fu Thorne a sparargli (seguite), lo pregano di convincere Caroline a non divorziare. Ridge non prende nessun impegno, però...

I GIORNI DELL'ATOMICA (Raiuno, 20.40). Seconda ed ultima puntata dello sceneggiato tratto dal libro di Peter Wyden Day One: Before Hiroshima and after, che racconta la retroscena del lancio della bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki nel 1945.

IL NUOVO CANTAGIRO '91 (Raidue, 21.35). Dopo l'assaggio del pomeriggio, è di sera che lo spettacolo entra nel vivo. La gara tra le coppie del «big» viene presentata da Gabriella Carlucci e Mara Venier.

(Eleonora Marielli)

La famiglia a fumetti più famosa degli Usa dal 1º ottobre finalmente anche in Italia tutti i martedì su Canale 5 alle 22,30 Sulla stessa rete anche i cartoon di Spielberg

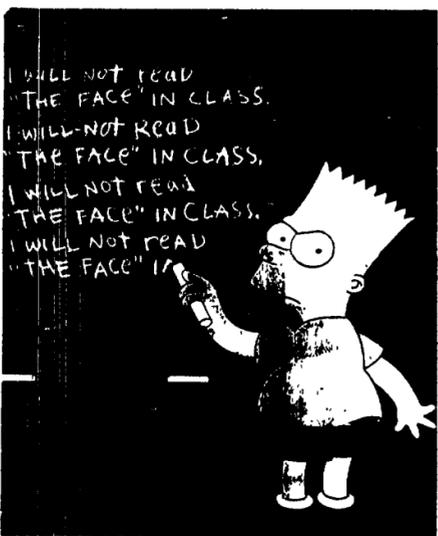
Rissosi, irascibili Simpsons «eroi» dell'americano medio

Così arrivano i Simpsons. Dopo essere approdati dagli Stati Uniti in oltre cinquanta paesi (dal Giappone alle Bermuda, dallo Zimbabwe alle Filippine) la sit-com animata si ferma anche in Italia, dal primo ottobre ogni martedì su Canale 5, in un orario da pubblico adulto, le 22.30. Tutte per i bambini, invece, le Tiny Toon Adventures di Steven Spielberg, in programma da settembre su Bim Bum Bam.

STEFANIA SCATENI

ROMA. 40 sono Burt Simpson, e tu chi diavolo sei? È la traduzione gentile di una delle frasi dette con maggiore frequenza da Burt, pecora nera della famiglia Simpson. Ma chi diavolo è Burt? È un ragazzino di circa dieci anni, pelle gialla sotto la quale batte un cuore nero, come traspare dall'acconciatura (anche se il suo creatore dice di essersi ispirato al taglio di capelli che aveva da piccolo e a quello del punk). Potrebbe essere il simbolo di un'infanzia apatica, così brutta da risultare graziosa, disubbidiente, un po' agitato, ribelle. Più semplicemente è il figlio di Homer e Marge, fratello di Lisa e Maggie, in pratica la star de i Simpsons, prima sit-com a cartoni animati ad aver conquistato le vette della classifica dei programmi tv più visti dopo due famosissime creazioni targate Hanna e Barbera: i Flintstones (Gli Antenati) e i Jetsons (I Pronipoti).

hanno definiti il più straordinario fenomeno televisivo di questi anni, una specie di rivoluzione nel mondo dei cartoni animati: una famiglia nella quale l'America si rispecchia, un piccolo inferno familiare infarcito di cattiverie, manie e cialtronerie, che si muove nell'infimo di una vita «moderna» portata agli estremi. Anteriori della vita quotidiana, i suoi componenti rappresentano una parte della nostra società e ne mettono a nudo debolezze, difetti, cattiverie. C'è Burt, come abbiamo già detto, un ragazzino creato da Groening attingendo dai ricordi della sua infanzia, ma anche con il duplice intento di vendicarsi delle autorità che lo opprimono da piccolo, e di costruire una satira sui modelli familiari, suburbani e felici, che la tv propina ogni giorno. I Simpsons (una famiglia dove si litiga, si cerca di far quadrare il bilancio e, soprattutto, si guarda la televisione) sembrano quasi un aggiornamento di un'altra sit-com a cartoni animati famosa negli anni '70, anch'essa approdata sui nostri teleschermi senza grande clamore. Si intitolava Wait till your father gets home (Aspetta che tuo padre torni a casa) e raccontava la vita quotidiana di una coppia media, lui impiegato e lei casalinga, alle prese con tre figli (uno dei quali decisamente freak) e i fantasmi



Burt Simpson in una vignetta pubblicata sul n. 30 di «The Face»; in alto i Tiny Toon

di un Vietnam non ancora sopiti.

A poche settimane dalla programmazione in Italia dei Simpsons, il merchandising si prepara e affila le armi. È già in vendita nelle discoteche The Simpsons sing the blues, un album con la voce di un cantautore di nome non molto interessante. Ma dove compare Do the Bartman, un rap alla Burt che i cinefili hanno già avuto modo di ascoltare e vedere in un video a cartoni animati abbinato al film Edvard mani di forbice. E in attesa della valanga di giocattoli, t-shirt e ammenicoli

(autonizzati e pirata) che ha già invaso l'America - l'anno scorso la faccia di Burt, stampata sulle classiche magliette, è stata indossata da 70 milioni di americani - in contemporanea con l'uscita in tv del cartoon, la Leonardo libri metterà in vendita quattro pubblicazioni: The Simpsons rainy day fun book, Greetings from the Simpsons, The Simpsons Xmas book e The Simpsons 1992-1993 calendar. Ovvero un libro di giochi per le giornate di pioggia, una serie di cartoline, un calendario e una storia a fumetti.



Ecco i Tiny Toon discendenti di Roger Rabbit

ROMA. Anche i Tiny Toon, i superannunciati cartoni già visti in diverse anteprime (da Riva del Garda l'estate scorsa all'attuale edizione del Festival di Taormina), approdano sui teleschermi targati Fininvest. Li ospiterà, da settembre, Bim Bum Bam, la trasmissione per bambini di Canale 5. Figli di Roger Rabbit e diretti discendenti di Bugs Bunny e Daffy Duck (più in generale dei cartoni targati Warner Bros., i Looney Toon di Chuck Jones, Tex Avery, Fritz Freleng e Robert Clampett), i Tiny Toon sono una banda di cuccioli di varie razze (dal coniglio al coyote) che frequentano l'Acme University e vivono a Cartoonia. E già questo nome, insieme a quello del sopracitato Roger Rabbit, vi avrà messo sulla pista della «grande mano» che sta dietro alla serie televisiva, Steven Spielberg, il regista americano è il produttore esecutivo dei Tiny Toons, chiamato nell'88 dalla Warner per realizzare un film a cartoni animati. Progetto che ha in seguito trasformato nell'idea di una serie tv dedicata a grandi e piccoli.

Nasce così Tiny Toons, 65 episodi di sei minuti o di mezzo ora ciascuno. Ed è inutile dire che in America è stato subito un successo. Un successo che alla Warner quantificano con quanti più numeri possibili: 25 milioni di dollari, 400mila a puntata, il costo; 100 le persone impegnate nel progetto; 20/25mila le tavole disegnate per ogni mezz'ora di cartoni; 35 gli elementi che compongono l'orchestra addebita ad eseguire il commento musicale (il costo della colonna sonora per gli episodi lunghi si aggira sui 40mila dollari); 25 i nuovi episodi in cantiere; 4 le nomination agli Emmy Awards; 33,5 la percentuale dell'ascolto; numero uno, il posto raggiunto nella classifica dei programmi. Tiny Toon insomma ha sbancato, vincendo addirittura il confronto con la Ninja Turtles e i disneyani Duck Tales. In Italia dovranno vedersela con i Flintstones e i Jetsons di Hanna e Barbera programmati su Big (Raiuno), e non dovrebbero cavarsela male. I disegni sono deliziosi, la serie è di altissima qualità, la storia mescola umori e ritmi «moderni», manie e mode adolescenziali comprese le star del pellicole Spielbergiane (da Indiana Jones allo squallido, con l'azione e la demenzialità dei vecchi eroi della Warner. Sì, perché accanto ai piccoli Buster Bunny, Babs Bunny, Plucky Duck & co., ci sono anche Bugs Bunny, Willie il Coyote, Daffy Duck e compari nel ruolo di insegnanti, vecchie volpi dell'arte di sopravvivere a Cartoonia. In questo modo anche il pubblico adulto non resterà indifferente e rimarrà incollato al televisore fino al termine di ogni episodio». Parola di Steven Spielberg. □S.S.

Nino Frassica Cinema e tv ma il teatro è un sogno

ROMA. «Mi piacerebbe portare in scena un lavoro scritto insieme a Gino e Michele, due autori che mi piacciono molto. Loro comunque ancora non lo sanno...» Tra i sogni nel cassetto di Nino Frassica c'è anche una collaborazione con due autori di satira, collaboratori del settimanale più tartassato d'estate, Cuore. L'attore parla dei suoi progetti, tanti, e della «pausa» televisiva lunga dodici mesi che intende concedersi alla scadenza del suo contratto con la Rai, nel maggio del prossimo anno, mentre sta girando insieme alla moglie Daniela Conti una manifestazione dedicata ai nuovi comici (per un programma che andrà in onda su Raidue il 22 settembre, per la regia di Pino Leonli).

Altri impegni, comunque attendono Nino Frassica. «Intanto sto studiando il copione del seguito di Vacanze di Natale di Enrico Oldoini, che inizieremo a girare a metà settembre - racconta -». In aggiunta al cast del primo film arriveranno, oltre me, Alberto Sordi e Ornella Muti. E ancora cinema, sempre con Oldoini, lo aspetta per l'inverno: «Con lo stesso regista girerò subito dopo un altro film, questa volta con ambientazione estiva». Con l'autunno arriverà anche il lavoro in televisione: gli hanno proposto la partecipazione, come ospite fisso, a tre varietà e Frassica deve ancora decidere quale scegliere. «Per la tv avevo anche un progetto mio, piuttosto ambizioso - aggiunge - che però in questo periodo di economie non è possibile realizzare. Quest'anno non ci sono investimenti da fare, tantomeno sono previsti esperimenti». Ma non è tutto, Nino Frassica si prepara anche a calcare le scene di un teatro. «In questo periodo non faccio altro che leggere, leggere e scartare - dice -». Non ha ancora trovato qualcosa che faccia al caso suo, ma non dispera. Se ci riesce vorrà scrivere qualcosa di suo, magari collaborando con una coppia come Gino e Michele. «Altrimenti mi piacerebbe un inedito, meglio se di qualche giovane autore americano».

Grid of TV and radio programs for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, and Odeon, including show titles, times, and channels.